4 – SANITA' E SALUTE

La sanità in Sicilia, come per altro nel resto del Paese, continua ad essere interessata da problematiche connesse ad una ininterrotta espansione della spesa pubblica e al conseguente allargamento del disavanzo, nonché al contenimento degli investimenti in ricerca.

Nel 2006 la spesa sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale nell'Isola è stata di poco inferiore a 8.500 milioni di euro, con una crescita rispetto all'anno precedente del 6,4%, inferiore soltanto alla dinamica registrata dalla Valle d'Aosta (9,2%) e dalla Calabria (8%) e notevolmente superiore all'incremento medio nazionale (1,8%). Con riferimento all'ultimo triennio, i dati evidenziano nell'Isola una crescita cumulata pari al 24,8%, di cinque punti superiore a quella registrata complessivamente in Italia.

Quanto ai dati sulla struttura dell'offerta e della domanda, nel 2003 (ultimo disponibile) gli istituti di cura erano 134 per un totale di 18.702 posti letto che rappresentano l'8,1% della dotazione nazionale. In quell'anno sono stati registrati 793.828 degenti per 4.678.475 giornate di degenza. La durata media del ricovero è stata pertanto pari a 5,9 giorni: 6,0 negli istituti pubblici e 5,7 in quelli privati. Il grado di utilizzo totale, pari al 70,6% dei posti letto, è inferiore alla media italiana (76,3%), con differenze marcate tra le due tipologie (75% per le strutture pubbliche e 55% per le private).

Il personale addetto ammonta a 45.874 unità, di cui il 23,1% medici, il 40% circa ausiliari e il restante 30% circa destinati ad altri servizi ospedalieri. In termini relativi la regione ha potuto contare su 2,1 medici ogni 1.000 abitanti, in linea con il dato nazionale, e su 3,7 ausiliari contro i 5,0 dell'intero Paese.

Nel quadriennio 1999/2003 sono state create 5 nuove strutture in totale. Alla crescita del numero dei nosocomi hanno corrisposto riduzioni del 6,6% dei posti letto, del 5,4% dei degenti e di circa il 9% delle giornate di degenza. Le tendenze di medio periodo sono risultate differenziate tra le due componenti dell'offerta: nel settore pubblico sono sorte due nuove strutture con flessioni del 10,6% nei posti letto e dell'8,5% per i ricoveri. Le nuove iniziative nel settore

privato sono state tre con aumenti dell'8,7% dei posti letto e del 10,7% nel numero dei degenti. Le giornate di degenza sono diminuite dell'11% nel pubblico e aumentate dell'1,6% nell'altro comparto. Il tasso di utilizzo ha mantenuto lo stesso livello presso gli istituti pubblici e ha segnato una flessione presso i privati. Sempre con riferimento al quadriennio si registra un aumento del 6,3% del numero degli occupati di cui +23,4% negli istituti privati e +4,6% in quelli pubblici. L'articolazione per tipologia di personale evidenzia nel settore pubblico un incremento di 1.025 medici (+12,5%) e di 1.323 ausiliari (pari a +8,6%), mentre in calo è il numero degli addetti alle restanti attività (-7%). Nel privato gli incrementi risultano più apprezzabili: del 29,4% per i medici, del 23% per gli ausiliari e del 20% per il restante personale.

In virtù della maggiore ampiezza demografica, la concentrazione più significativa degli istituti di cura pubblici e privati si ha nel 2003 nelle province di Catania (35), Palermo (33) e Messina (20) che insieme detengono una quota pari ai due terzi circa del totale regionale. Quanto alle restanti province, Siracusa e Trapani assorbono rispettivamente una quota del 7,5%, Caltanissetta il 6,0%, Agrigento il 5,2%, Ragusa il 4,5% ed Enna il 3,7%. Le tre province metropolitane hanno pertanto il maggior flusso di degenti: poco più di 500.000 unità, il 63,4% dei ricoverati complessivi, con una degenza media di 6,3 giorni.

Le interruzioni volontarie di gravidanza da parte di residenti nell'Isola, alla fine del 2004 risultano pari a 8.431, corrispondente al 6,5% del totale nazionale. La classificazione per età evidenzia che il 41,8% delle interruzioni riguarda donne tra i 25 e i 34 anni e il 26% quelle della fascia 35-44 anni. Moderatamente elevato appare il fenomeno con riferimento alle minori di 19 anni: 883 casi equivalenti all'10,5% del totale.

Nel corso dell'ultimo quadriennio il ricorso ad interruzioni di gravidanza si è ridotto del 20,5% in totale e soprattutto per le donne tra i 20 e i 34 anni (-23%). A livello provinciale le maggiori frequenze si ritrovano nelle tre aree metropolitane di Catania (2.124), Palermo (2.008) e Messina (1.196), incidendo sul totale per il 63,2%. Nelle restanti province i valori oscillano tra gli 931 casi di Siracusa e i 335 di Enna.

Quanto infine ai decessi avvenuti nel corso del 2004 (ultimo dato disponibile), essi ammontano a 44.826 di cui il 45,3% dovuti a malattie del sistema circolatorio. Del pari apprezzabili risultano le morti per tumore (11.427 casi, il 25,5% del totale) mentre appaiono molto meno consistenti quelle dovute a cause accidentali e violente (3,4%). Tranne che per le malattie infettive e i traumatismi e avvelenamenti, per le quali la mortalità colpisce quasi indifferentemente tutta la popolazione, per le altre cause il numero di decessi cresce con l'avanzare dell'età. Tra i morti per malattie del sistema circolatorio gli ultrasessantacinquenni rappresentano oltre il 90% del totale; tra i morti per tumore l'incidenza delle classi più anziane è pari a quasi i tre quarti del totale, una quota analoga è ricollegabile a malattie dell'apparato digerente.

Glossario

Degente: persona ricoverata in un istituto di cura, cioè una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo (**Degenza**) al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica**.**

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG): intervento operativo da parte di un medico specialista che mira a rimuovere il prodotto del concepimento ed i suoi annessi con la conseguente interruzione della gravidanza. Deve avvenire sotto precisa volontà della donna per motivi di ordine terapeutico o altri motivi che possano compromettere la salute fisica o psichica della donna.

Istituto di cura: struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici, curativi, riabilitativi. Ai sensi del D.M. 6/9/1988 del Ministero della Sanità ogni istituto possiede un codice identificativo. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. 502/92;
- Ospedale a gestione diretta presidio della ASL;
- Policlinico universitario (art.39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art.42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art.1, ultimo comma, legge 132/68 (art.41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata e non);
- Istituto psichiatrico residuale (art.64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio ASL (art.43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 29/10/1988);
- Ente di ricerca.

Malattie infettive: malattie suscettibili di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta raggruppate in 5 classi:

- malattie per le quali si richiede la segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'ASL solo quando si verificano focolai epidemici;
- malattie infettive e diffusive notificate all'ASL e non comprese nelle classi precedenti.

Personale sanitario ausiliario: personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Tasso di utilizzo per 100 posti letto rapporto fra le giornate di degenza effettive e quelle potenziali (posti letto disponibili per l'intero periodo di rilevazione) per 100.

Approfondimenti

Volumi

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2004 - ISTAT

Cause di morte – anno 2002 - ISTAT

Annuario Statistico Italiano 2007 - ISTAT

Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale – Anno 2005 – Ministero della Salute

Rapporto Annuale 2003 - INAIL

Su Internet

http://www.istat.it
Health for All – Italia - Sistema informativo territoriale su sanità e salute
Indicatori socio-sanitari regionali
Tavole di mortalità della popolazione residente – Anno 2004
Struttura e attività degli Istituti di Cura – Anno 2003
L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2004
Dimissioni dagli Istituti di cura in Italia – Anni 2001-2002
Cause di morte – Anno 2002
Annuario statistico italiano – Capitolo 3: "Sanità e salute"

www.disabilitaincifre.it
Sistema di informazione statistica sulla disabilita'

www.iss.it
Casi notificati di epatite virale acuta
Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche
Registro nazionale AIDS
Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate

www.simi.iss.it
Sistema Informatizzato Malattie Infettive

www.ministerosalute.it
Atlante di geografia sanitaria – Anno 2004
Piano Sanitario Nazionale 2006-2008
Piano nazionale alcool e salute 2007
Piano Azione salute delle donne
Utenza e attività dei servizi pubblici per tossicodipendenze (SERT)
Relazione sullo stato sanitario del Paese 2003-2004
Ricoveri, diagnosi, interventi effettuati e durata delle degenze di tutti gli ospedali
Ricerca dati epidemiologici
Sistema informativo trapianti
Certificato di assistenza al parto (CeDAP). Analisi dell'evento nascita - anno 2004

www.simi.iss.it/bollettini.htm
Registro AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità

www.starnet.unioncamere.it
(aree tematiche – sanità – analisi e dati)
L'uso dei farmaci in Italia
Progetto Alcol e Giovani